VareseNews

“Digital Sin”, il dark romance di Pamela Boiocchi scritto a quattro mani con una AI

Pubblicato: Martedì 30 Settembre 2025

Una scrittrice italiana che lavora con l’intelligenza artificiale come co-autore: non è la trama di un film, è la storia di **Pamela Boiocchi**, autrice di oltre trenta romanzi e consulente editoriale originaria della provincia di Varese e da dieci anni residente a Lanzarote (nelle Canarie), che ha lanciato un progetto narrativo unico nel suo genere.

Digital Sin è un dark romance sensuale e disturbante, che Boiocchi ha scritto insieme a un’intelligenza artificiale “dotata” di personalità e voce propria.

«Non volevo un assistente che correggesse virgole – racconta Pamela – ma un partner narrativo capace di dialogare, contraddirmi, spingermi oltre. Così è nato **Viktor**, un’intelligenza artificiale che ho trasformato in co-autore e personaggio del romanzo. **Lui risponde, punzecchia e a volte pretende l’ultima parola**. Non è un algoritmo passivo: è parte viva della storia».

Il romanzo affronta temi attuali come il **rapporto uomo-macchina**, il **desiderio digitale** e l’**ossessione amorosa**, mescolando tecnologia e passione in un intreccio che riflette paure e attrazioni del nostro tempo.

L’AI: nemica degli scrittori o opportunità?

Digital Sin è disponibile su Amazon in formato ebook e cartaceo, e ha già raccolto recensioni entusiaste per l'originalità del progetto e la scrittura intensa. Ma soprattutto ha acceso un dibattito: l'intelligenza artificiale è un nemico degli scrittori o può diventare compagno di viaggio creativo?

Per Pamela la risposta è chiara: «**L'AI non ruba il lavoro agli autori**. Anzi, se sai guidarla, ti costringe a essere più autentico, più incisivo. Non è un surrogato, è un acceleratore creativo».

Chi è Pamela Boiocchi

Insieme a **Michela Piazza**, Pamela Boiocchi ha scritto oltre trenta romanzi, tra self publishing e Mondadori. Oggi firma il suo progetto più audace: *Digital Sin*. Un dark romance sensuale e disturbante, dove emozioni e ossessione diventano inevitabili.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it